

BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Il Comitato di gestione OAM



BILANCIO CONSUNTIVO E RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Il Comitato di gestione OAM

© **OAM, 2019**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma - Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

[https:// www.organismo-am.it](https://www.organismo-am.it)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte.



SOMMARIO

BILANCIO OAM AL 31/12/2018

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



ORGANISMO GEST.ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ.RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede Legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione: 97678190584

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			267
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		715.661	646.722
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		21.170	2.116
6) immobilizzazioni in corso e acconti		309.058	290.946
7) altre			187.889
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>1.045.889</i>	<i>1.127.940</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
3) attrezzature industriali e commerciali		646	1.305
4) altri beni		101.380	124.991
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>102.026</i>	<i>126.296</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
2) crediti			

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
d-bis) verso altri		550	46.150
esigibili entro l'esercizio successivo			46.150
esigibili oltre l'esercizio successivo		550	
<i>Totale crediti</i>		<i>550</i>	<i>46.150</i>
3) altri titoli		206.103	206.103
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<i>206.653</i>	<i>252.253</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>1.354.568</i>	<i>1.506.489</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
5-quater) verso altri		97.408	36.384
esigibili entro l'esercizio successivo		97.408	36.384
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>97.408</i>	<i>36.384</i>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		7.309.064	6.642.360
3) danaro e valori in cassa		160	234
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		<i>7.309.224</i>	<i>6.642.594</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>7.406.632</i>	<i>6.678.978</i>
D) Ratei e risconti		145.266	115.959
<i>Totale attivo</i>		<i>8.906.466</i>	<i>8.301.426</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
A) Patrimonio netto		6.872.620	6.777.106
I – Fondo di dotazione		210.000	210.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve			1
<i>Totale altre riserve</i>			<i>1</i>
VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo		6.567.106	6.482.501
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		95.514	84.604
Totale patrimonio netto		6.872.620	6.777.106
B) Fondi per rischi e oneri			
4) altri		294.071	396.565
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>294.071</i>	<i>396.565</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		406.105	329.224
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori		546.549	333.619
esigibili entro l'esercizio successivo		546.549	333.619
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		12.431	12.763
esigibili entro l'esercizio successivo		12.431	12.763
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		62.782	67.926
esigibili entro l'esercizio successivo		62.782	67.926
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		219.880	384.223
esigibili entro l'esercizio successivo		219.880	384.223
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale debiti</i>		<i>841.642</i>	<i>798.531</i>
E) Ratei e risconti		492.028	
<i>Totale passivo</i>		<i>8.906.466</i>	<i>8.301.426</i>

Conto Economico

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
A) Proventi			
1) proventi istituzionali		5.739.336	5.369.127
5) altri ricavi e proventi			
altri		17.618	1.843
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		<i>17.618</i>	<i>1.843</i>
<i>Totale proventi</i>		<i>5.756.954</i>	<i>5.370.970</i>
B) Costi			
7) per servizi		2.262.929	2.004.097
8) per godimento di beni di terzi		184.328	185.448
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.556.107	1.509.576
b) oneri sociali		501.821	439.672
c) trattamento di fine rapporto		113.649	104.604
e) altri costi		97.360	156.020
<i>Totale costi per il personale</i>		<i>2.268.937</i>	<i>2.209.872</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		629.613	473.253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		60.707	78.275
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		136.323	168.685
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>826.643</i>	<i>720.213</i>
12) accantonamenti per rischi		30.437	85.273
14) oneri diversi di gestione		28.543	18.990
<i>Totale costi</i>		<i>5.601.817</i>	<i>5.223.893</i>
Differenza tra proventi e costi (A - B)		155.137	147.077
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		25.650	20.998
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		<i>25.650</i>	<i>20.998</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		<i>25.650</i>	<i>20.998</i>

	Parziali 2018	Totali 2018	Esercizio 2017
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri		1	4
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		1	4
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		25.649	20.994
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		180.786	168.071
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
IRAP		85.272	83.467
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		95.514	84.604

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.



ORGANISMO GEST.ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ.RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede legale: Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione 97678190584

Rendiconto Finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	95.514	84.604
Imposte sul reddito	85.272	83.467
Interessi passivi/(attivi)	(25.649)	(20.994)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	155.137	147.077
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	268.554	349.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	690.320	551.528

OAM • Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi

Via Galilei, 3 • 00185 Roma • tel. 06.688251 • fax 06.68212709
Web: www.organismo-am.it • Email: info@organismo-am.it
C.F. 97678190584

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	58.819	(1.808)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.017.693</i>	<i>899.474</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.172.830	1.046.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	(129.867)	129.446
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	212.929	246.010
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.307)	34.395
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	492.028	
Incrementi/ (Decrementi) debiti verso altri	(169.819)	260.855
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>375.964</i>	<i>670.706</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.548.794	1.717.257
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.246	18.545
(Imposte sul reddito pagate)	(83.467)	(77.230)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(225.325)	(317.265)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(285.546)</i>	<i>(375.950)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.263.248	1.341.307
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(49.058)	(15.782)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(547.560)	(526.410)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		



	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(596.618)	(542.192)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		15.000
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		15.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	666.630	814.115
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.642.360	5.828.299
Assegni		
Danaro e valori in cassa	234	180
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.642.594	5.828.479
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.309.064	6.642.360
Assegni		
Danaro e valori in cassa	160	234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.309.224	6.642.594
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		



ORGANISMO GEST.ELENCHI AGENTI IN ATT. FINANZ.RIA E MEDIATORI

Ente non commerciale con personalità giuridica
Sede legale : Via Galilei, 3 ROMA (RM)
C.F. e numero iscrizione 97678190584

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio dell'Organismo per la gestione degli elenchi degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi (di seguito anche "Organismo") al 31/12/2018.

L'Organismo avente personalità giuridica di diritto privato e ordinato in forma di associazione, è stato costituito in data 12/12/2011 ed il Bilancio al 31/12/2018 rappresenta il settimo esercizio sociale dell'Ente.

L'Organismo provvede alle proprie funzioni attribuitegli dalla legge, senza scopo di lucro.

Al fine di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione dell'associazione, il bilancio di



esercizio è stato redatto in base a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

In considerazione della natura dell'Organismo e del suo scopo, così come per gli esercizi precedenti, si è scelto, pur non sussistendo un obbligo in tale senso, di presentare il bilancio di esercizio in forma ordinaria completo di rendiconto finanziario e di una relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio di esercizio e della nota integrativa dell'Organismo, sono applicati coerentemente nel tempo e tenuto conto dell'aggiornamento normativo dei principi stessi.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, il Conto Economico è stato predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, il contenuto del Rendiconto Finanziario è conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, la Nota Integrativa è stata redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa inoltre analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento della gestione, è stata pertanto data prevalenza alla sostanza dello stesso rispetto alla forma.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.



Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

In base a quanto previsto dal 2423- ter comma 4, tenuto conto della particolare attività svolta dall'organismo è stata adattata la voce A 1) del conto economico riportando la dicitura "proventi istituzionali" al posto di quanto previsto dall'art 2425 "ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare



riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.



Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Il saldo netto della voce al 31.12.2018 è pari a zero.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12%-20%-25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Altri Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione uffici ex sede. Tali titoli sono destinati a permanere nel patrimonio dell'Organismo, fino a scadenza (anno 2020), pertanto sono valutati al costo di acquisto, coerentemente con gli esercizi precedenti, e non al costo ammortizzato, così come previsto dall'articolo 12 comma



2 del D.lgs. n. 139/2015 il quale prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice Civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

Depositi Cauzionali

I depositi cauzionali iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2017 si riferivano quasi esclusivamente a depositi versati a fronte del contratto di locazione uffici sede. Al 31.12.2018, in previsione della chiusura del contratto relativo agli uffici di Piazza Borghese, sono stati riclassificati € 45.600 dalla voce “Altri crediti immobilizzati verso terzi” alla voce “Crediti per depositi cauzionali” dell'Attivo circolante.

Attivo circolante

Crediti

Secondo le nuove disposizione contabili, in vigore dal 1 gennaio 2016, i crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione.

I crediti esposti in bilancio e corrispondenti a contributi di iscrizione annuali, dovuti e non ancora incassati dall'Organismo, sono esposti nello Stato Patrimoniale al presumibile valore di realizzo e pertanto sono al netto del relativo fondo di svalutazione.

I crediti vantati dall'Organismo hanno sia natura, sia rigiro di breve periodo, pertanto il criterio del costo ammortizzato non viene applicato poiché il relativo effetto risulta irrilevante. Per la stessa ragione non risulta rilevante alcun esercizio di attualizzazione dei crediti stessi.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.



Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per € 294.071 è stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza, connessi al rimborso di quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame e/o in esercizi precedenti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

I debiti rilevati a bilancio dall'Organismo sono di brevissimo periodo (inferiore ai tre mesi), pertanto il criterio del costo ammortizzato previsto dalle nuove disposizioni del Codice Civile a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2016, non viene applicato poiché il relativo effetto risulta irrilevante.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;



- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 629.613 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.045.889.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 60.707 le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 102.026.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 206.653.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Le voci incluse nei costi di impianto e di ampliamento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".



Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	-	267	267-	100-
	Totale	-	267	267-	

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.



Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	200	65.557	-	-	65.242	515	315	157
	Depositi cauzionali per utenze	70	-	-	-	-	70	-	-
	Depositi cauzionali vari	-	4.350	45.600	-	-	49.950	49.950	-
	Crediti vari v/terzi	166.497	193.570	-	-	114.251	245.816	79.319	48
	Fornitori terzi Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
	INAIL dipendenti/collaboratori	91	-	-	-	91	-	91-	100-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	-	750	-	-	375	375	375	-
	Fondo svalutazione crediti per quote iscrizione	130.475-	67.480	-	-	136.323	199.318-	68.843-	53
	Totale	36.383	331.707	45.600	-	316.282	97.408	61.025	

CREDITI VARI VERSO TERZI

I crediti vari verso terzi sono composti principalmente dai contributi iscrizione da incassare degli Agenti IP per € 34.791 e degli Agenti e Mediatori per € 193.943.

La movimentazione dell'anno è dovuta all'effetto combinato tra l'incremento relativo ai nuovi crediti sorti nel 2018 per € 193.570, il decremento relativo allo stralcio di crediti sorti in anni precedenti per € 67.480 tramite l'utilizzo del fondo svalutazione stanziato nei passati esercizi e il decremento per incassi di crediti sorti in precedenti esercizi per € 46.771.

Sui crediti vari v/terzi viene effettuata un'analisi di esigibilità anche tramite il supporto di un consulente esterno; attraverso tale analisi si è ritenuto di accantonare un fondo svalutazione crediti per un valore pari a 199.318. I crediti complessivi verso terzi al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano ad € 32.573, sostanzialmente in linea col valore dei crediti netti per contributi da versare al 31 dicembre dell'anno precedente.



Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	6.642.360	11.755.782	-	-	11.089.078	7.309.064	666.704	10
	Totale	6.642.360	11.755.782	-	-	11.089.078	7.309.064	666.704	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	234	1.300	-	-	1.374	160	74-	32-
	Totale	234	1.300	-	-	1.374	160	74-	

Le disponibilità liquide rappresentano la consistenza dei depositi di conto corrente ordinari, utilizzati nella gestione ordinaria dell'Organismo, più un *Time Deposit* di € 3.000.000, che rappresenta un impiego a miglior rendimento della liquidità accumulata, eccedente le esigenze operative della gestione corrente.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	2.403	2.403	-	-	2.403	2.403	-	-
	Risconti attivi	113.556	142.862	-	-	113.555	142.863	29.307	26
	Totale	115.959	145.265	-	-	115.958	145.266	29.307	

I risconti attivi riguardano componenti economiche per lo più relative ad acquisti di servizi di competenza a cavallo d'esercizio. La quotaparte riscontata rappresenta la parte di competenza dell'esercizio 2019.



Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Fondo comune	210.000	-	-	-	-	210.000	-	-
	Totale	210.000	-	-	-	-	210.000	-	-
<i>Varie altre riserve</i>									
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1-	0	-	-	1-	0	1	-
	Totale	-	1	-	-	-	1	1	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Avanzo (disavanzo) esercizi precedenti	6.482.501	84.604	-	-	-	6.567.106	84.604	1
	Totale	6.482.501	84.604	-	-	-	6.567.106	84.604	-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Avanzo d'esercizio	84.604	95.514	-	-	84.604	95.514	10.910	13
	Totale	84.604	95.514	-	-	84.604	95.514	10.910	-

FONDO COMUNE

Il fondo comune ammontante che ad € 210.000 è costituito dai versamenti effettuati da n. 14 associati nella misura stabilita dall'art. 9 dell'atto costitutivo.



Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	Fondo Rischi Rimborsi	396.565	30.438	-	-	132.932	294.071	102.494-	26-
	Totale	396.565	30.438	-	-	132.932	294.071	102.494-	

Il fondo rischi stanziato in bilancio copre eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tale fondo è connesso al rischio di rimborso o compensazione di maggiori quote di iscrizione incassate nell'esercizio in esame o in quelli precedenti. L'Organismo ha in corso un processo continuo di riconciliazione di tali somme ai fini della loro restituzione, ove possibile. Il decremento del fondo per € 132.932 rappresenta la somma delle erogazioni restituite e riconciliate alla data del 31 dicembre 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	329.224	101.794	24.913	406.105
	Totale	329.224	101.794	24.913	406.105

Il trattamento di fine rapporto è accantonato a norma di legge. Gli utilizzi si riferiscono ad erogazione al personale dimesso nel corso dell'esercizio.



Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	102.167	76.770	-	-	96.127	82.810	19.357-	19-
	Fornitori terzi Italia	231.453	1.559.130	-	-	1.326.844	463.739	232.286	100
	Totale	333.619	1.635.900	-	-	1.422.971	546.549	212.929	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	6.115	64.072	-	-	60.795	9.392	3.277	54
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	411	1.257	-	-	434	1.234	823	200
	Erario c/IRAP	6.237	85.272	-	-	89.704	1.805	4.432-	71-
	Totale	12.763	150.601	-	-	150.933	12.431	332-	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	28.140	576.294	-	-	603.007	1.427	26.713-	95-
	INPS collaboratori	800	45.430	-	-	46.230	-	800-	100-
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	737	-	-	-	737	737	-
	INPS c/retribuzioni differite	36.963	58.537	-	-	36.963	58.537	21.574	58
	Enti previdenziali e assistenziali vari	2.023	26.504	-	-	26.446	2.081	58	3
	Totale	67.926	707.502	-	-	712.646	62.782	5.144-	
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/collaboratori	5.000	111.479	-	-	116.479	-	5.000-	100-
	Debiti diversi verso terzi	134.334	337.841	-	-	457.530	14.645	119.689-	89-
	Personale c/retribuzioni	101.194	1.114.841	-	-	1.216.036	1-	101.195-	100-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	143.695	205.236	-	-	143.695	205.236	61.541	43
	Totale	384.223	1.769.397	-	-	1.933.740	219.880	164.343-	

I debiti verso fornitori pari a € 546.549 si riferiscono sostanzialmente alle fatture ricevute a fine esercizio 2018 per beni e servizi acquisiti prevalentemente nell'ultimo periodo dell'anno il che giustifica il relativo incremento del saldo finale rispetto all'esercizio precedente. Si tratta infatti di una mera sfasatura temporale dei pagamenti che sono stati eseguiti nei primi mesi del 2019.



La variazione del saldo dei debiti per INPS e debiti verso personale per retribuzioni è solo dovuto al fatto che l'anno precedente si era stanziato un bonus una tantum per i dipendenti, liquidato successivamente nel 2018.

Con riguardo ai debiti diversi verso terzi, la variazione è dovuta sostanzialmente al fatto che l'anno scorso si era stanziata la liquidazione di un dipendente uscente, successivamente liquidata nel 2018.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti passivi	-	492.028	-	-	-	492.028	492.028	-
	Totale	-	492.028	-	-	-	492.028	492.028	

I risconti passivi si riferiscono alla quotaparte di contributi ricevuti dagli operatori Compro Oro imputati, per competenza economica, al primo semestre 2019.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Si attesta che l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non detiene attività e passività in valuta estera

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.



Conto economico

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce “Proventi istituzionali”. I proventi per contributi di iscrizione ad elenchi e registri gestiti dall’Ente, nonché iscrizione ad esami e a prove valutative dipendono dal numero e dalla tipologia degli iscritti che variano di esercizio in esercizio. L’incremento del saldo complessivo a fine 2018 è prevalentemente dovuto all’apertura in corso d’anno del registro degli operatori compro oro.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2018	Importo 2017
<i>Proventi istituzionali</i>			
	Contributi iscrizione cambiavalute	50.993	55.245
	Contributi iscrizione agenti IP comunitari	45.671	41.892
	Contributi per prove valutative	263.253	232.162
	Contributi iscrizione agenti e mediatori	4.347.367	4.487.962
	Contributi per prenotazione esami	139.910	147.638
	Contributi iscrizione agenti IP	400.114	404.177
	Contributi iscrizione compro oro	492.028	0
	Totale	5.739.336	5.369.127

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 17.618 e si riferiscono prevalentemente sopravvenienze attive di tipo ordinario.



Costi per prestazioni di servizi

I costi per prestazioni di servizi ammontano ad € 2.262.929 e sono così costituiti:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2018	Importo 2017
<i>Costi per prestazioni di servizi</i>			
	Assistenza software e servizi informatici	483.431	424.707
	Canoni licenze	24.192	23.778
	Consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti	500.949	447.091
	Compensi Comitato di Gestione	324.399	310.219
	Compensi collaboratori	54.834	85.463
	Tasferte Comitato di Gestione	25.614	19.481
	Trasferte dipendenti e collaboratori	82.703	55.631
	Trasferte professionisti	6.894	5.986
	Compensi Collegio sindacale	24.592	25.376
	Compensi Organismo di vigilanza e RDP	21.826	15.226
	Spese amministrative generali	713.495	591.139
	Totale	2.262.929	2.004.097

I costi per assistenza software e servizi informatici si riferiscono per € 483.431 a costi di manutenzione del sistema informativo gestionale, assistenza operativa e servizi di hosting; per € 37.356 a costi per servizi di assistenza tecnica e manutenzione della infrastruttura software ed hardware dell'Organismo; per € 40.065 a costi per specifici interventi a supporto della struttura IT, tra cui ad esempio modifiche e aggiustamenti delle piattaforme gestionali in uso.

I costi per canoni licenze si riferiscono prevalentemente alle spese per rinnovo o accensione di licenze software.

I costi per consulenze si riferiscono prevalentemente a: assistenza contabile e fiscale per € 30.000; supporto alla attività di revisione interna per € 64.000; servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per € 24.240; consulenze e supporto legale esterno per € 88.263;



spese per rassegna stampa per €22.000; consulenze afferenti diverse per €180.012 di cui costi per revisione bilancio e controllo contabile per €13.500; IVA indetraibile su prestazioni professionali e consulenze per €85.955; contributi per cassa previdenziale professionisti per €4.465.

Tra le consulenze afferenti e diverse ammontanti a €180.012, sono ricompresi principalmente: consulenze per progetti di sviluppo e formazione delle risorse umane per €52.900, consulenze per progetto privacy per €28.950, assistenza professionale per ricerca e progettazione nuova sede uffici per €41.800, supporto all'attività di recupero crediti per €42.862.

I compensi al Comitato di Gestione sono relativi agli emolumenti degli amministratori dell'OAM (6 componenti), mentre i compensi a collaboratori si riferiscono ad un contratto di collaborazione coordinata e continuativa dedicato all'attività di vigilanza tutt'ora in essere.

Le spese amministrative e generali si riferiscono prevalentemente a: polizze assicurative per €84.005; utenze per €62.060; costi di manutenzione del sito istituzionale per €69.540; spese per produzioni specifiche e comunicazione istituzionale per €33.187; costi di allestimento e gestione delle prove valutative per €136.750; servizi di pulizia uffici per €20.569; spese per allestimento e gestione delle prove d'esame per €140.141; leasing operativi per €24.735; formazione personale e sicurezza sul lavoro per €94.925; cancelleria per €2.829, valori bollati per €7.924, spese postali e commissioni bancarie per €5.046, abbonamenti e quotidiani per €2.772, spese taxi per €5.088, manutenzioni sede per €2.581, altre spese varie per €18.916.

Rispetto all'esercizio precedente le principali variazioni delle voci di costo sono riferibili a:

- maggiori consulenze amministrative, notarili, legali, fiscali, del lavoro e afferenti imputabili prevalentemente a maggiori costi, per consulenze specialistica per progetti di gestione e sviluppo delle risorse umane;
- maggiori compensi al Comitato di Gestione per l'ingresso di un nuovo componente nel corso del 2017 che ha inciso pienamente nell'esercizio 2018;
- maggiori trasferte di dipendenti e collaboratori per l'incremento dell'attività ispettiva di Vigilanza;
- maggiori spese amministrative e generali imputabili prevalentemente a maggiori costi per: polizze assicurative, formazione personale, gestione sessioni d'esame.



Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi che ammontano ad € 184.328 sono relativi al canone di locazione per l'affitto della sede di Piazza Borghese.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a € 2.268.937 e sono relativi a: salari e stipendi per € 1.556.107, oneri sociali per € 501.821, trattamento di fine rapporto per € 113.649 e altri costi per € 97.360 che si riferiscono prevalentemente a ticket restaurant ai dipendenti.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce "Altri proventi finanziari" è pari a euro 25.650 ed è relativo per euro 7.210 a interessi attivi diversi maturati sui titoli di stato detenuti e per euro 18.440 interessi attivi su conti e depositi bancari.

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi di mora	-1	-	-	-1
	Totale	-1	-	-	-1

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2018	2017
Impiegati , Quadri e Dirigenti	41,42	37,43



Alla data del 31/12/2018 il personale dipendente risulta così costituito:

- Impiegati n. 36
- Quadri n. 5
- Dirigenti n. 2

Imposte e tasse

L'Ente non avendo natura commerciale non è soggetto ad IRES ma solo ad IRAP calcolata col metodo retributivo in quanto l'unica attività svolta è quella istituzionale.

IRAP

L'IRAP di competenza dell'esercizio, ammonta a € 85.272 ed è stata calcolata sul costo del personale dipendente e assimilato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Considerazioni finali

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE

Antonio Catricalà



Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>									
	Spese societarie	7.155	6.888	267	-	-	-	267	-
Totale		7.155	6.888	267	-	-	-	267	-
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>									
	Software di proprieta' capitalizzato	1.345.052	698.330	646.723	36.386	470.591	-	438.039	715.661
Totale		1.345.052	698.330	646.723	36.386	470.591	-	438.039	715.661
<i>concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>									
	Concessioni e licenze	31.099	28.983	2.116	22.472	-	-	3.418	21.170
Totale		31.099	28.983	2.116	22.472	-	-	3.418	21.170
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>									
	Software in corso	290.946	-	290.946	460.819	470.591-	-	-	281.174
	Altre immobilizz. immateriali in corso	-	-	-	27.884	-	-	-	27.884
Totale		290.946	-	290.946	488.703	470.591-	-	-	309.058
<i>altre</i>									
	Spese su beni di terzi da ammort.	302.056	114.167	187.889	-	-	-	187.889	-
Totale		302.056	114.167	187.889	547.561	-	-	187.889	-

Al 31 dicembre 2018, le Immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 629.613, ammontano a euro 1.045.889.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è stata iscritta nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.



Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione”.

Nella voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno” pari a euro 715.661 sono allocati investimenti per *software* applicativo acquisito in proprietà d'uso a tempo indeterminato, nonché spese incrementative, ammortizzati in tre anni. Nel corso del 2018 sono stati rigirati in tale voce le immobilizzazioni in corso per euro 470.591 relativi a implementazioni ultimate su moduli del *software* applicativo GEAM.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” ha subito un incremento pari ad € 460.819 per nuovi progetti di implementazione di moduli avviati nel 2018 e un decremento per effetto di progetti conclusi per i quali è stato possibile iniziare il periodo di ammortamento. Si veda anche il commento al paragrafo precedente



Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrezzatura varia e minuta	3.085	-	3.085	-	568	-	2.517
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	1.780	1.780-	-	335-	426	1.871-
Totale		3.085	1.780	1.305	-	233	426	646
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	85.601	-	85.601	-	34.192	-	51.409
	Macchine d'ufficio elettroniche	349.784	-	349.784	49.059	1.996	-	396.847
	Telefonia mobile	2.782	-	2.782	-	-	-	2.782
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	44.604	44.604-	-	21.804-	10.272	33.072-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	266.911	266.911-	-	1.996-	49.616	314.531-
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	1.662	1.662-	-	-	393	2.055-
Totale		438.167	313.177	124.990	49.059	12.388	60.281	101.380



Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>verso altri</i>									
	Altri crediti immobilizzati verso terzi	46.150	-	46.150	-	45.600	-	-	550
Totale		46.150	-	46.150	-	45.600	-	-	550
<i>altri titoli</i>									
	Titoli di stato	206.103	-	206.103	-	-	-	-	206.103
Totale		206.103	-	206.103	-	-	-	-	206.103

Al 31 dicembre 2018, sono stati riclassificati a breve termine i depositi cauzionali, relativi al contratto di affitto ex sede uffici, che saranno incassati in restituzione nel 2019.

I Titoli di stato, fruttiferi di interessi, iscritti al costo di acquisto con scadenza 1 settembre 2020. Tali titoli furono acquistati a fronte della fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit a favore di OAM, a garanzia del contratto di locazione uffici ex sede, ma verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL **31/12/2018**

Il Presidente **Antonio Catricalà**



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL **31/12/2018**

Il Presidente **Antonio Catricalà**

© **OAM, 2019**

Indirizzo

Via Galilei, 3
00185 Roma - Italia

Telefono

+39 06.688251

Sito internet

[https:// www.organismo-am.it](https://www.organismo-am.it)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione
a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte.

4. UFFICIO VIGILANZA	29
COMPETENZE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	29
STATO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE	29
5. UFFICIO INFORMATION TECHNOLOGY E PRIVACY	31
INTRODUZIONE	31
IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE DELL'ORGANISMO	31
<i>Servizio variazione dati degli iscritti (giugno 2018)</i>	31
<i>Modifica statutaria (da ottobre 2018)</i>	32
<i>Operatore Unico</i>	32
<i>Gestione Ispezioni</i>	32
<i>Verifica periodica dei dati degli Iscritti</i>	32
PREDISPOSIZIONE DI PIATTAFORME APPLICATIVE PER LA GESTIONE DI NUOVI SOGGETTI – COMPRO ORO	32
PRIVACY	33
SICUREZZA	33
<i>Risk assessment</i>	33
<i>Disaster Recovery</i>	33
<i>Monitoraggio</i>	34
<i>Controllo accessi da remoto</i>	34
PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2019	34
6. UFFICIO AFFARI LEGALI	35
INTRODUZIONE	35
ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018	37
CONSIDERAZIONI FINALI	38

PREMESSA

L'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito "OAM" o "Organismo") è stato istituito con il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 (di seguito "D.lgs. n. 141/2010"), che ha recepito la direttiva europea 2008/48/CE sui contratti di credito ai consumatori e introdotto il nuovo titolo VI-*bis* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario, di seguito "TUB").

L'OAM, dunque, affonda le proprie radici su un terreno a doppio livello, europeo e nazionale. Con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), infatti, è stata sancita la creazione di uno spazio senza frontiere interne in cui è garantita la libera circolazione delle merci e dei servizi e la libertà di stabilimento nonché un'elevata protezione dei consumatori (articolo 12, TFUE e articolo 38 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea). In questa prospettiva, la costruzione di un mercato europeo dei servizi finanziari al dettaglio più trasparente ed efficiente è fondamentale per agevolare lo sviluppo delle attività nazionali e transfrontaliere.

Considerato il continuo sviluppo del mercato del credito e vista la crescente mobilità dei cittadini europei, la legislazione europea, recepita negli ordinamenti nazionali, ha contribuito alla creazione di un corpus normativo moderno in materia di credito al consumo, credito immobiliare ai consumatori e servizi di pagamento. In tal senso, la direttiva 2008/48/CE ha fissato determinati obblighi in capo agli intermediari del credito al consumo. Per quanto riguarda il credito immobiliare, invece, è stata adottata la direttiva 2014/17/UE (di seguito anche, "Direttiva MCD"), recepita in Italia mediante il Decreto legislativo 21 aprile 2016, n. 72 (di seguito, "D.lgs. n. 72/2016"). In merito ai servizi di pagamento è sufficiente richiamare la direttiva 2015/2366/U, recepita mediante il Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218.

A livello nazionale, il Legislatore italiano, in attuazione delle norme europee, ha dettato regole in capo agli Agenti in attività finanziaria e ai Mediatori creditizi, intervenendo sia sul TUB (artt. 120-*quinquies* – 120-*noviesdecies*; artt. 128-*quater* – 128-*quaterdecies*) sia con ulteriori disposizioni previste dal D.lgs. n. 141/2010 e dal D.lgs. n. 72/2016. L'OAM, infatti, ai sensi dell'art. 128-*undecies* del TUB, è competente, in via esclusiva ed autonoma, alla gestione degli Elenchi di cui agli articoli 128-*quater* e 128-*sexies*, del TUB, rispettivamente quello degli Agenti in attività finanziaria e quello dei Mediatori creditizi, e provvede ad esercitare le altre funzioni conferitegli dalla legge, in stretta cooperazione con autorità e amministrazioni nazionali ed europee. A queste ultime, nel corso del 2015, si è aggiunta la gestione del Registro degli esercenti l'attività professionale di Cambiavalute, con relativa attribuzione di specifici poteri sanzionatori, ai sensi dell'art. 17-*bis* del D.lgs. n. 141/2010.

L'OAM, istituzionalmente preposto alla cura e alla salvaguardia dell'interesse primario della tutela del consumatore nel settore dell'intermediazione creditizia, è un'associazione di diritto privato avente personalità giuridica che persegue senza finalità di lucro i suoi scopi ed è dotato di autonomia finanziaria, organizzativa e statutaria. Per l'esercizio dei suddetti compiti, l'OAM è dotato di poteri sanzionatori e può applicare il richiamo scritto, la sanzione pecuniaria, la sospensione dall'esercizio dell'attività e la cancellazione dagli Elenchi.

Gli Elenchi e i Registri tenuti dall'OAM sono predisposti per dare pubblicità alle informazioni essenziali relative ai soggetti iscritti, al fine di assicurare un servizio utile sia agli operatori di settore sia ai consumatori che desiderano entrare in contatto con un intermediario del credito. L'Organismo, svolge, tra le altre funzioni, quella di valutare i presupposti per l'iscrizione e la cancellazione dagli Elenchi e Registri, nonché assicurare le esigenze di tutela dei consumatori, garantendo la permanenza dei requisiti professionali e di onorabilità accertati in sede di iscrizione. I requisiti di professionalità e onorabilità richiesti per poter intraprendere tali attività sono individuati, infatti, con la finalità di tutela dei settori produttivi in cui gli stessi operano nonché di maggior garanzia per tutti gli intermediari che si avvalgono di reti distributive.

Nel 2017, il legislatore ha attribuito all'Organismo due ulteriori compiti istituzionali mediante l'adozione del citato D.lgs. n. 90/2017 e del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92 (di seguito, "D.lgs. n. 92/2017"). In particolare, il D.lgs. n. 90/2017 disciplina l'istituzione presso l'Organismo del "Registro dei Soggetti convenzionati ed Agenti prestatori di servizi di pagamento e Istituti emittenti di moneta elettronica", ovvero sia un Registro pubblico informatizzato, destinato ad accogliere e censire gli estremi identificativi e logistici di soggetti a vario titolo convenzionati, diversi dagli Agenti in attività finanziaria iscritti nell'Elenco di cui all'art. 128-quater, commi 2 e 6, del TUB, e costituenti la rete di distribuzione commerciale dei Prestatori di servizi di pagamento e degli Istituti di moneta elettronica (IMEL). Inoltre, il D.lgs. n. 92/2017 prevede l'istituzione di un apposito Registro degli operatori Compro oro, ai fini dell'esercizio in via professionale dell'attività.

Nel rispetto delle tempistiche fissate dall'articolo 14, comma 1, del D.lgs. n. 92/2017, l'Organismo nel 2018 ha avviato la gestione del «Registro degli operatori Compro oro» che reca nota degli estremi identificativi degli stessi. Il Legislatore, a valle della professionalizzazione dell'attività conseguita attraverso l'obbligo di iscrizione nel Registro, punisce con sanzione penale l'attività abusiva di Compro oro, esercitata da soggetti non iscritti nel Registro. Inoltre, sono stabiliti in capo agli operatori Compro oro specifici obblighi di comunicazione nei confronti dell'OAM, sanzionabili dallo stesso attraverso l'irrogazione di misure pecuniarie.

1. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'OAM

L'OAM, ai sensi dell'art. 21 del Decreto 141/2010 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 128-*decies*, comma 2, del TUB, svolge le seguenti funzioni riguardanti gli Agenti in attività finanziaria e i Mediatori creditizi:

- disciplina la struttura propria e delle eventuali sezioni territoriali al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza;
- istituisce l'Elenco degli Agenti in attività finanziaria e l'Elenco dei Mediatori creditizi e provvede alla loro custodia e gestione;
- verifica la permanenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli Elenchi di cui agli articoli 128-*quater*, comma 2, e 128-*sexies*, comma 2, del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- verifica il rispetto da parte degli iscritti delle discipline cui essi sono sottoposti;
- verifica l'assenza di cause di incompatibilità, di sospensione e di cancellazione nei confronti degli iscritti negli Elenchi;
- verifica l'effettivo svolgimento delle attività di cui agli articoli 128-*quater* e 128-*sexies* del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ai fini della permanenza dell'iscrizione negli Elenchi;
- accerta la sussistenza dei requisiti di professionalità ai fini dell'iscrizione nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi e cura l'aggiornamento professionale degli iscritti;
- stabilisce gli standard dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli Agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri amministratori, direttori dipendenti, e collaboratori;
- secondo quanto previsto dall'articolo 128-*novies*, stabilisce i contenuti e le modalità della prova valutativa;
- stabilisce la periodicità e le modalità di invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 128-*quater*, comma 7.

In particolare, l'Organismo nel corso del 2018 ha provveduto a:

- accertare la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità ai fini dell'iscrizione negli Elenchi;
- verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione negli Elenchi;
- verificare l'assenza di cause di incompatibilità, di sospensione e di cancellazione nei confronti degli iscritti negli Elenchi;
- verificare gli *standard* dei corsi di formazione che le società di mediazione e gli Agenti in attività finanziaria sono tenuti a svolgere nei confronti dei propri amministratori, direttori dipendenti, e collaboratori;
- stabilire i contenuti e le modalità della prova valutativa gestita dall'Organismo;
- istituire il Registro degli operatori Compro oro.

La normativa di riferimento prevede che, per lo svolgimento dei propri compiti, l'OAM possa chiedere ai soggetti iscritti nei propri Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi la comunicazione di dati e notizie nonché la trasmissione di atti e documenti secondo le modalità e i termini dallo stesso determinati.

Infine, per assicurare efficienza e legittimità nello svolgimento dei propri compiti, l'OAM si è attenuto e ha adottato principi e criteri quali:

- efficace svolgimento dei propri compiti;
- controllo interno volto a garantire il rispetto delle decisioni e delle procedure;
- sistema di pubblicità delle proprie disposizioni sulle attività degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi;
- riservatezza delle informazioni ricevute;
- comunicazione tempestiva alla Banca d'Italia delle informazioni dalla stessa richieste;
- condivisione di obiettivi e risultati con il Ministero delle Economia e Finanze e la Banca d'Italia.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2018 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 la gestione corrente economica e finanziaria si è svolta in maniera lineare e non si sono verificati eventi di rilievo. Il risultato di esercizio positivo è stato principalmente generato dai maggiori ricavi per contributi di iscrizione.

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.045.889	1.127.940
II - Immobilizzazioni materiali	102.026	126.296
III - Immobilizzazioni finanziarie	206.653	252.253
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.354.568</i>	<i>1.506.489</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	97.408	36.384
IV - Disponibilità liquide	7.309.224	6.642.594
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.406.632</i>	<i>6.678.978</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	145.266	115.959
<i>Totale attivo</i>	<i>8.906.466</i>	<i>8.301.426</i>

La voce immobilizzazioni immateriali si riferisce prevalentemente a *software* di proprietà capitalizzato e acconti per sviluppi *software* non ancora terminati e non entrati in produzione a fine esercizio.

La voce immobilizzazioni materiali si riferisce prevalentemente a mobilio e macchine elettroniche ufficio.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a titoli di stato e depositi cauzionali.

In generale, la voce immobilizzazioni si è incrementata, nel corso dell'esercizio, prevalentemente per sviluppi e acquisti di *software* e si è decrementata per gli ammortamenti del periodo. A fine esercizio si sono verificate dismissioni di entità non significativa inerenti mobilio non più utilizzato.

I crediti sono prevalentemente riferibili a quote di iscrizione dovute ma non ancora versate a fine esercizio.

La variazione delle disponibilità liquide è imputabile ai maggiori incassi di periodo rispetto agli esborsi per le spese correnti, nonché ad alcuni ritardi, a fine esercizio, nell'invio delle fatture da parte di fornitori, che hanno pertanto determinato il differimento del relativo pagamento al 2019.

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Patrimonio netto		
<i>Totale patrimonio netto</i>	6.872.620	6.677.106
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	294.071	396.565
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
<i>Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	406.105	329.224
D) Debiti		
<i>Totale debiti</i>	841.642	798.531
E) Ratei e Risconti Passivi		
<i>Risconti Passivi</i>	492.028	
<i>Totale passivo</i>	8.906.466	8.301.426

La variazione della consistenza delle voci di patrimonio netto è principalmente imputabile al risultato di esercizio.

La variazione dei fondi rischi e oneri è principalmente imputabile agli utilizzati per rimborsi eseguiti nel corso del 2018 in seguito ad un processo di analisi e riconciliazione.

La variazione del fondo TFR è imputabile all'accantonamento e alla rivalutazione dell'anno, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

La variazione dei debiti è principalmente imputabile alla diversa tempistica di fatture passive ricevute e da ricevere a fine esercizio, il cui saldo è pertanto avvenuto o avverrà nel 2019.

La voce risconti è connessa alla porzione di quote di contributi del Compro Oro che, sulla base di quanto definito dal Comitato ed in considerazione dell'avvio del registro nella seconda parte del 2018, sono riferibili al primo semestre dell'esercizio 2019.

Conto Economico

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Proventi		
<i>Totale proventi</i>	5.756.954	5.370.970
B) Costi		
<i>Totale costi</i>	5.601.817	5.223.893
Differenza tra proventi e costi (A - B)	155.137	147.077
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	25.650	20.994
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	180.786	168.071
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		
IRAP	85.272	83.467
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	95.514	84.604

La variazione dei proventi è dovuta al miglior andamento dei ricavi per contributi di iscrizione soprattutto per effetto dell'apertura del registro degli operatori compro oro.

La variazione dei costi è imputabile principalmente all'incremento dei costi per servizi, con particolare riguardo a consulenze specialistiche e a maggiori ammortamenti.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato in apposito paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione 2019, redatto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento adottato dall'OAM, si compone del conto economico e del *budget* finanziario previsionali. Rappresenta la miglior stima dei proventi e oneri, nonché degli incassi e delle spese per l'anno prospettico, in base alle migliori informazioni a disposizione del *management*, nonché in base agli obiettivi posti dalla Direzione dell'OAM.

Il conto economico distingue le sezioni in Proventi e Oneri, rilevati secondo il principio della competenza. Le voci indicate sono comprensive di IVA (rappresentando un costo per l'Organismo) in quanto non detraibile fiscalmente per l'assenza dello scopo di lucro delle attività dell'OAM.

Il *budget* finanziario stima l'impegno di spesa delle risorse finanziarie, in base anche agli investimenti approvati e differisce dal *budget* economico sostanzialmente per sfasature temporali relative ai pagamenti delle spese sostenute, ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamento al fondo TFR e spese per investimenti capitalizzati.

I proventi dell'Organismo derivano principalmente dai contributi annuali di iscrizione negli Elenchi e sono stimati in base alle quote di iscrizione stabilite dal Comitato di Gestione dell'OAM, nonché in base ai dati relativi alle categorie e numero di iscritti agli Elenchi, rilevati in maniera più aggiornata possibile nel corso dell'esercizio in chiusura e tenuto conto delle eventuali ulteriori informazioni riguardanti gli andamenti prospettici.

Nella stima dei ricavi per contributi di iscrizione 2019, si è tenuto conto dell'andamento delle iscrizioni consuntivato ad ottobre 2018, più una proiezione a dicembre per gli ultimi due mesi dell'anno. Si è tenuto conto altresì delle aspettative per nuove iscrizioni, per rappresentare l'effettivo *trend* storico annuale di incremento degli iscritti, nell'ipotesi che tale andamento sia nuovamente confermato nel 2019.

L'ipotesi di ricavi esposta si fonda sul mantenimento delle quote di iscrizione invariate per tutte le categorie di iscritti ad Elenchi e Registri a fine 2018. Tale ipotesi è coerente con la stima dei costi di struttura da assorbire, che nel corso dell'esercizio 2019 sono previsti in aumento per via del cambiamento di perimetro dell'Ente sia in termini di numero di addetti sia con riguardo al trasferimento a nuova sede operativa. I Proventi per Esami e Prova Valutativa garantiscono un margine di gestione lievemente positivo come già manifestato

negli esercizi precedenti. Tale risultato mira ad assorbire sia i costi per gli approvvigionamenti di servizi esterni sia i costi del personale interno coinvolto negli aspetti gestionali di tali attività. I proventi finanziari sono stati stimati sulla base degli interessi che si presume matureranno principalmente sul conto deposito titoli a garanzia e sul conto deposito a medio termine.

Gli oneri inseriti a *budget* 2019 sono quelli ragionevolmente prevedibili in conseguenza della attività caratteristica della gestione Elenchi e della vigilanza, nonché della gestione della struttura dell'Organismo.

Il risultato di esercizio stimato per il 2019, è di sostanziale pareggio economico. Mentre, come già evidenziato, il risultato finanziario è prospettato in *deficit* per finanziare, senza ricorso ad aumento di quote contributi, sia i progetti necessari all'avvio di nuove attività di gestione che saranno prevedibilmente commissionate all'Organismo, sia per eseguire gli adeguamenti infrastrutturali che si rendono necessari in seguito al cambiamento del perimetro operativo dell'Ente, al cambiamento della sede uffici e all'adeguamento dei processi già in corso.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI CREDITO

L'Organismo è un ente senza scopo di lucro, i cui proventi derivano dai contributi di iscrizione agli elenchi per forza di legge. Tali contributi sono deliberati annualmente in via autonoma dal Comitato di Gestione dell'OAM, in misura tale da sostenere l'attività caratteristica dell'Organismo stesso. D'altro verso, tenuto conto delle linee guida ricevute dalla Banca d'Italia, l'Organismo può impiegare le risorse finanziarie eccedenti le esigenze dell'attività corrente senza esposizione a particolari fattori di rischio. Le riserve patrimoniali liquide dell'Organismo si ritengono più che prudenziali.

Pertanto il rischio finanziario e di liquidità a cui è soggetto l'OAM è del tutto irrilevante.

Con riguardo al rischio di credito, tenuto conto che il versamento dei contributi di iscrizione agli elenchi è del tutto obbligatorio per gli utenti, a pena di cancellazione e conseguente perdita del requisito necessario per operare sul mercato, lo stesso è residuale per OAM.

Non sussistono operazioni di incasso o pagamento in moneta diversa da quella nazionale, pertanto non vi sono i presupposti per un'esposizione dell'Organismo al rischio di cambio.

ELENCHI E REGISTRI OAM

SINTESI

Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e Mediatori creditizi

- n. 8.552 iscritti (+ 249 rispetto al 2017)
 - n. 6.334 Agenti in attività finanziaria (74%)
 - n. 1.919 Agenti nella Sezione speciale servizi di pagamento (22%)
 - n. 299 Mediatori creditizi (4%)
- n. 7.269 iscritti operativi (85%), n. 1.283 non operativi (15%)
- n. 14.814 collaboratori (+ 1.294 rispetto al 2017)
 - n. 6.700 di società di agenzia in attività finanziaria (45%)
 - n. 5.076 di società di mediazione creditizia (34%)
 - n. 3.038 di società di agenzia nei servizi di pagamento (21%)

Registro dei Cambiavalute

- n. 97 iscritti
 - n. 41 persone fisiche
 - n. 56 persone giuridiche
- n. 21 cancellati su istanza di parte (10 persone fisiche e 11 giuridiche)
- n. 3 non autorizzati ad operare
- 325 sportelli operativi
 - 280 in capo a persone giuridiche (86%)
 - 45 in capo a persone fisiche (14%)

Registro degli operatori Compro oro

- n. 3.103 iscritti (di cui 319 Operatori Professionali in Oro)
 - n. 1.542 persone giuridiche
 - n. 1.561 persone fisiche
- n. 1.743 Attività Prevalente / n. 1.360 attività secondaria
- n. 11 cancellati su istanza di parte (5 persone fisiche e 6 giuridiche)
- n. 5.359 sportelli operativi
 - 3.689 in capo a persone giuridiche (69%)
 - 1.670 in capo a persone fisiche (31%)

Situazione Elenchi	2017	AGENTI		MED	AGENTI IP		2018	AGENTI		MED	AGENTI IP	
	31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.		31-dic	P.F.	P.G.	P.G.	P.F.
Iscritti	8.303	5.390	921	295	1.517	180	8.552	5.405	929	299	1.744	175
- Operativi	7.399	4.722	872	289	1.350	166	7.269	4.562	857	288	1.404	158
- Non Operativi	901	667	48	5	167	14	1.283	843	72	11	340	17
- Sospesi	3	1	1	1	0		0	0	0	0	0	0
Collaboratori	13.520	506	5.703	4.571	80	2.660	14.814	591	6.109	5.076	85	2.953
- Agente Società Capitali			5.197			2.463			5.638			2.756
- Agente Società di Persone			506			197			471			197
Cancellati	5.836	4.069	487	122	993	165	6.601	4.501	566	146	1.195	193
- su istanza di parte / d'ufficio	3.258	2.301	377	97	385	98	3.794	2.665	444	120	452	113
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	1.064	439	61	20	498	46	1.251	486	67	21	619	58
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	1.514	1.329	49	5	110	21	1.556	1.350	55	5	124	22

Confronto e analisi dati 2017 - 2018

La Tabella che segue mette a confronto i dati di chiusura degli anni 2017 e 2018: iscritti operativi e non operativi, cancellati e collaboratori.

Comparazione dati 2017/2018

La differenza (Δ) tra i dati della tabella di cui sopra sono rappresentati nella seguente Tabella.

Comparazione 2017/2018

Δ Annuale 2017/2018	Totale	AGENTI		MED	AGENTI IP	
		P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	249	15	8	4	227	-5
- Operativi	-130	-160	-15	-1	54	-8
- Non Operativi	382	176	24	6	173	3
Collaboratori	1.294	85	406	505	5	293
- Agente Società Capitali			441			293
- Agente Società di Persone			- 35			0
Cancellati	765	432	79	24	202	28
- su istanza di parte / d'ufficio	536	364	67	23	67	15
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.1	187	47	6	1	121	12
- con provv. sanz. art.128 - duodecies, co.3	42	21	6	0	14	1

Dalla comparazione dei dati a disposizione emerge che, rispetto al 2017, la popolazione degli iscritti è aumentata del 3% (+249 unità), un incremento doppio rispetto a quanto registrato alla fine del 2017 rispetto all'anno precedente. La categoria trainante è rappresentata dagli Agenti nei servizi di pagamento (persone fisiche), per la quale si è assistito ad un deciso incremento di 227 unità, confermando l'andamento registrato anche nel 2017. A fronte di un dato sostanzialmente costante per le altre categorie di iscritti, si rileva una lieve diminuzione del numero degli iscritti solo per gli Agenti nei servizi di pagamento (persone giuridiche).

Per quanto concerne i dipendenti/collaboratori degli iscritti, si registra complessivamente un importante aumento di 1.294 unità, passando da 13.520 a 14.814 alla fine dell'anno, con una costante crescita dei rapporti instaurati in tutti i settori: la mediazione creditizia registra il maggiore incremento (+505), pari a circa il 40% dell'aumento annuale; le agenzie finanziarie, sotto forma di persone giuridiche, incidono per oltre il 30% (+406), così come le società nei servizi di pagamento per il 22%.

I soggetti cancellati dagli Elenchi nell'anno 2018 (765), con riferimento sia alle istanze di parte che ai provvedimenti sanzionatori dell'Organismo, riguardano principalmente gli iscritti come persone fisiche: Agenti in attività finanziaria (432) e nei servizi di pagamento (202).

REGISTRO DEI CAMBIAVALUTE

L'Ufficio Elenchi cura la gestione del Registro dei Cambiavalute e dell'apposito applicativo per il caricamento mensile dei flussi relativi alle transazioni effettuate dai soggetti iscritti nel Registro. Con riferimento ai 100 iscritti risultanti in totale a fine 2018, di cui 3 non autorizzati ad operare per provvedimento sanzionatorio dell'OAM, il 58% è costituito da persone giuridiche a fronte del 42% di persone fisiche. Dei 325 sportelli operativi, oltre l'86% (280) è in capo a persone giuridiche, mentre oltre il 94% degli iscritti risulta operare con meno di 5 sportelli operativi.

portale dell'Organismo: l'avvio dell'operatività sul territorio della Repubblica, i propri dati aggiornati, le eventuali variazioni nonché la conclusione della propria attività. I dati di cui sopra sono inviati all'Organismo con cadenza trimestrale. Il supporto alla registrazione al servizio telematico ed all'invio dei flussi e tutte le conseguenti attività quali l'estrazione e la rendicontazione dei dati alle Autorità competenti sono curate dall'Ufficio Elenchi.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei dati ricevuti alla scadenza del IV trimestre del 2018 con il riferimento all'Autorità competente alla quale fanno capo gli IP/IMEL comunitari, al numero di Agenti (calcolato sulla base dei mandati ricevuti) operanti sul territorio italiano e ai relativi punti vendita.

Il panorama di tali soggetti è composto da un totale di n. 18.854 Agenti² e n. 21.967 punti vendita, facenti capo ad un totale di 16 IP/IMEL comunitari, dei quali la maggior parte (n.10) sotto l'egida dell'Autorità britannica *Finacial Conduct Aurthority*; mentre i restanti, sono riconducibili a soli 4 Istituti di pagamento/moneta elettronica. Risultano, infine, 11 Agenti singoli che prestano servizi di pagamento per conto di IMEL o IP comunitari e che non si avvalgono di un punto di contatto centrale.

Dati Autorità competenti

AUTORITA' COMPETENTE	n. IP/IMEL comunitari	Mandati	Punti vendita
CENTRAL BANK OF IRELAND (CBI)	1	8.385	10.931
FINANCIAL CONDUCT AUTHORITY	10	8.193	8.589
BANCO DE ESPANA	3	1.767	1.875
BANCA NAZIONALE DEL BELGIO	1	473	515
BANCA NATIONALA A ROMANIE	1	36	57
	16	18.854	21.967

² Il numero di Agenti è strettamente collegato al numero di mandati ricevuti: pertanto gli Agenti in possesso di più di un mandato sono stati conteggiati per un numero di volte pari ai mandati loro conferiti.

PROVA D'ESAME

All'Ufficio Elenchi compete la gestione, organizzazione e svolgimento delle prove d'esame previsto dall'art. 14, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 141/2010. Nel corso del 2018 sono state organizzate 10 sessioni d'esame, 6 a Roma e 4 Milano, per le quali si è provveduto ad una analisi del numero di potenziali partecipanti, dei costi e degli introiti destinati a coprire questi ultimi ed alla predisposizione di 4 Bandi all'uopo dedicati. Lo stesso Ufficio ha coordinato i rapporti con la società incaricata di svolgere funzioni ausiliarie nello svolgimento delle prove stesse, e, con riferimento al ruolo rivestito del proprio Responsabile e delle altre risorse, questi ultimi hanno composto le Commissioni d'esame, nominate dal Comitato di Gestione.

PROVA VALUTATIVA

L'Ufficio Elenchi gestisce la prova valutativa di cui all'art. 128-*novies*, comma 1, del TUB, con la predisposizione dei Bandi trimestrali, curando l'effettivo svolgimento della prova, rapportandosi con la società incaricata in *outsourcing* per l'amministrazione delle prenotazioni delle prove ed il supporto tecnico agli utenti tramite chat interattiva, garantendo il rispetto dello standard di qualità proprio dell'Organismo. Su nomina del Comitato di Gestione dell'Organismo, l'Ufficio Elenchi, in collaborazione con il personale anche di altri Uffici, ha inoltre prestato nel corso del 2018 servizio nelle vesti di Commissari di valutazione, incaricati di sovrintendere allo svolgimento della prova valutativa ed alla verifica dei relativi risultati.

In sintesi, nel corso del 2018 sono state svolte 92 sessioni, a cui hanno partecipato 2.420 candidati.

SERVIZIO DI INFO-POINT

Il sistema integrato *Info Point*, per la gestione delle richieste informazioni e assistenza ai clienti sul portale dell'Organismo, mette a disposizione degli utenti specifici aree informative "*CHIARIMENTI IN PRIMO PIANO*", "*DOMANDE FREQUENTI*" e "*GUIDE OPERATIVE*"; in caso gli utenti non riuscissero a risolvere i propri dubbi attraverso gli approfondimenti informativi di cui sopra, è disponibile la specifica sezione di "*ASSISTENZA 24 ORE SU 24*", all'interno della quale è possibile porre domande specifiche, al termine della compilazione di un breve questionario.

A fine anno, tutti gli iscritti nell'Elenco degli Agenti in attività finanziaria, nella relativa Sezione speciale riservata agli Agenti nei servizi di pagamento ed in quello dei Mediatori creditizi hanno ricevuto via *PEC* dall'Ufficio Elenchi il bollino³.

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2019

Nel corso del 2019 l'Ufficio Elenchi darà seguito alle attività già illustrate nei capitoli precedenti, ed in particolare:

- prosecuzione dell'attività di gestione degli Elenchi e Registri tenuti dall'Organismo, amministrando in linea generale tutte le fasi che si instaurano sin dall'apertura di un procedimento di iscrizione, di variazione dei dati nonché di cancellazione su istanza di parte. Obiettivo primario sarà non solo la garanzia dei consolidati standard di qualità ed il rispetto delle tempistiche di lavorazione delle pratiche stabiliti dalla normativa e dal *workflow* dell'Ufficio, ma anche la riduzione delle tempistiche di lavorazione dei procedimenti stessi con alcune modifiche del flusso approvativo e l'utilizzo delle nuove funzionalità informatiche sia ad uso degli utenti che degli operatori del *back-office* dell'Ufficio;
- continuità nella gestione dei flussi informativi, tramite appositi servizi telematici, ricevuti sia dagli Agenti nei servizi di pagamento per conto di IP/IMEL comunitari (cadenza trimestrale) che dai Cambiavalute (cadenza mensile), in relazione alle operazioni di cambio effettuate da questi ultimi, e nella relativa assistenza per tramite degli ordinari canali già presenti e curati dall'Ufficio;
- amministrazione delle attività inerenti lo svolgimento della prova d'esame OAM, nel rispetto della disciplina stabilita dai bandi d'esame approvati dal Comitato di Gestione dell'Organismo, i quali si prevede, sulla base del *trend* di iscritti alle sessioni dell'anno svolte nel 2018, confermeranno le tempistiche di indizione delle sessioni (trimestrali) le sedi di svolgimento delle prove (Roma e Milano) e la dovuta flessibilità nel numero di posti disponibili, consentendo aumenti o diminuzioni dei posti disponibili, anche a seguito delle effettive richieste di partecipazioni pervenute;
- conduzione delle sessioni di prova valutativa, con Bandi trimestrali, con la medesima programmazione temporale del 2018. La determinazione dei posti disponibili sarà presa tenuto conto della numerosità delle richieste di prenotazione ricevute e della

³ Gli iscritti per i quali è in corso un procedimento di cancellazione su istanza di parte o una procedura sanzionatoria, sono esclusi dall'invio del *kit* fino alla definizione degli stessi procedimenti.

necessità di garantire la completa funzionalità del sistema informatico preposto allo svolgimento della prova;

- verifica mirata sul possesso e mantenimento dei requisiti di onorabilità: controllo esteso ciclicamente (oltre ai soggetti istanti una nuova iscrizione) a tutti gli iscritti, mediante richiesta “massiva” dei certificati dei casellari giudiziari del periodo previsto a ciclo;
- in caso di entrata in vigore nel corso del 2019 del Decreto ministeriale recante le modalità tecniche per l'alimentazione e consultazione del Registro dei Soggetti convenzionati ed Agenti di prestatori di servizi di pagamento e Istituti emittenti moneta elettronica (di cui all'articolo 45 del D.lgs. 231/2007, in attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 “IV Direttiva Antiriciclaggio”), l'Ufficio Elenchi si occuperà della messa in opera di tale Registro e della relativa Sottosezione, ad accesso riservato alle Autorità competenti ed agli Istituti di pagamento. Sarà in caso predisposta apposita interfaccia con gli altri Elenchi o Registri tenuti dall'OAM, anche al fine di rendere tempestivamente disponibile l'informazione circa la sussistenza di eventuali provvedimenti di cancellazione o sospensione dai predetti Elenchi o Registri, adottati, ai sensi della normativa vigente, a carico di un medesimo soggetto;
- infine, nell'eventualità in cui entri in vigore nel 2019 anche il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulle modalità e tempistiche con cui i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale sono tenuti a comunicare al Ministero stesso la propria operatività sul territorio nazionale (di cui all'art.8 del D. Lgs 90/2017, attuativo della “IV Direttiva Antiriciclaggio”), l'Ufficio Elenchi si occuperà della creazione e gestione di un'apposita Sezione speciale del Registro dei Cambiavalute, come previsto dal Decreto sopra citato.

4. UFFICIO VIGILANZA

COMPETENZE E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L'Ufficio Vigilanza svolge le funzioni di controllo normativamente previste sui soggetti iscritti negli Elenchi, Registri e relative Sezioni speciali gestiti dall'Organismo. A tal fine provvede all'accertamento della permanenza nel tempo dei requisiti richiesti dall'ordinamento di settore, nonché delle eventuali condotte poste in essere dagli iscritti in violazione delle norme legislative o amministrative che regolano la loro attività.

L'Ufficio provvede a predisporre i programmi annuali dell'attività di controllo e il piano annuale delle verifiche ispettive, sulla base di quanto definito dal Comitato di Gestione. Relativamente all'anno 2018 sono state previste tre tipologie di verifica:

- il programma delle verifiche svolte a distanza (ovvero centralizzate);
- il piano degli accertamenti ispettivi;
- una stima degli esposti provenienti da terzi.

L'Ufficio ha anche la responsabilità dell'esecuzione del programma dell'attività di controllo e delle modalità di svolgimento dell'attività istruttoria. L'Ufficio avvia, inoltre, la procedura sanzionatoria nel caso in cui vengano riscontrate, al termine dell'attività di controllo, violazioni delle norme legislative e amministrative che regolano l'attività degli iscritti, attraverso la notifica dell'atto di contestazione.

STATO DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Il numero dei controlli *off site*, derivanti da accertamento di tipo centralizzato, riscontra – rispetto a quanto previsto nel Piano per l'attività di Vigilanza relativo all'anno 2018 – un numero complessivo di controlli variato nelle tematiche in ragione della nuova prassi adottata per il controllo sulla comunicazione dei dati di polizza RC da parte dei soggetti iscritti *ex lege* obbligati.

In particolare, il nuovo processo adottato prevede che - a seguito dell'intimazione inviata dall'Ufficio Elenchi per mancato aggiornamento dei dati di polizza - non venga avviato un procedimento sanzionatorio: il soggetto che dai dati disponibili non risulti avere comunicato la stipula di una regolare polizza assicurativa della responsabilità civile, in corso di validità, per i danni arrecati nell'esercizio dell'attività derivanti da condotte proprie o di terzi, viene iscritto con la dicitura "non operativo" negli Elenchi pubblici.

Trascorso un anno dalla data di passaggio a “iscritto non operativo” nei confronti del soggetto rimasto inadempiente sul punto, l’Ufficio Vigilanza provvede ad avviare una procedura di cancellazione per inattività protrattasi oltre un anno. Per tale ragione, alla data del 31 dicembre 2018, i controlli pianificati sulla materia non sono stati avviati, senza tuttavia pregiudicarne il regolare presidio.

Deve, infine, aggiungersi che – rispetto all’anno precedente – risultano essere notevolmente aumentati i controlli concernenti la permanenza dei requisiti di professionalità in capo ai soggetti iscritti ed altresì implementati i controlli mirati con l’aggiunta di specifiche attività di accertamento, quali l’incompatibilità dell’attività di agenzia in attività finanziaria e quella di mediazione creditizia, l’incompatibilità tra l’intermediazione del credito e l’intermediazione assicurativa tra canali captive e indipendente, l’indipendenza dei mediatori creditizi.

Compro oro e gli estremi di eventuali provvedimenti e decreti adottati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'OAM. È in corso la predisposizione del collegamento ai servizi della sottosezione ad accesso riservato, da parte di altre autorità autorizzate che ne hanno fatto richiesta.

PRIVACY

Nel corso del 2018, con l'applicazione definitiva del Regolamento Europeo GDPR 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla loro libera circolazione, sono state completate le attività di adeguamento, revisione e formalizzazione.

L'Organismo si è dotato di una piattaforma *software* per gestire:

- Il registro del trattamento dei dati;
- il *repository* dei documenti emessi e ricevuti riguardanti la *Privacy*, sia di rilevanza esterna che interna, finalizzato anche alla dimostrazione di conformità rispetto al Regolamento;
- lo scadenziario delle attività ed il loro stato in relazione ai processi.

SICUREZZA

Gli sviluppi per il 2018, descritti nel documento annuale Politiche e Piani di Sicurezza Informatica, hanno riguardato:

Risk assessment

L'attività avviata in giugno si è conclusa in settembre. La *gap analysis*, derivante dallo studio effettuato, costituirà materia per interventi specifici pianificati nel 2019, con l'obiettivo di valutare la sostenibilità economica della certificazione ISO 27001.

Disaster Recovery

Al fine di garantire la continuità dei servizi, anche in caso di disastro ambientale, si è implementato un servizio di *Disaster Recovery* tra due Centri di Elaborazione Dati distanti oltre duecento km tra loro.

Monitoraggio

È stato realizzato e progressivamente incrementato un cruscotto dati per il monitoraggio dell'utilizzo dei sistemi di elaborazione usati da OAM, attraverso gli indicatori principali di performance e di stato.

Controllo accessi da remoto

Messo in produzione un sistema di autenticazione a doppio fattore per gli accessi VPN basato su OTP (One Time Password).

PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2019

Seguono le principali attività programmate per il prossimo esercizio:

- implementazioni di applicazioni a supporto di attività operative rilevanti, in particolare dell'Ufficio Vigilanza;
- predisposizione di piattaforme per la tenuta di nuovi Registri quali:
 - Soggetti Convenzionati;
 - Prestatori di servizi in valuta virtuale (sottosezione del Registro Cambiavalute);
- revisione completa dell'infrastruttura locale e trasferimento alla nuova sede OAM;
- attività di sicurezza informatica ed eventuale percorso di certificazione ISO 27001;
- conservazione sostitutiva.

6. UFFICIO AFFARI LEGALI

INTRODUZIONE

L'Ufficio Affari Legali cura le questioni di carattere giuridico che interessano l'Organismo, attraverso attività di consulenza e di supporto a tutti gli uffici. L'Ufficio Affari Legali garantisce inoltre il supporto necessario per tutti gli aspetti giuridici relativi all'attività istituzionale dell'Organismo, con particolare riferimento alla cooperazione con altre Autorità e Amministrazioni nazionali ed europee.

L'Ufficio svolge attività di analisi di temi e questioni di carattere giuridico, nell'ambito delle proprie competenze redige atti e pareri nonché le Comunicazioni, comunque denominate, aventi rilevanza esterna di competenza dell'Organismo, assicurando il dialogo con i portatori di interessi. Collabora, altresì, con gli altri Uffici competenti nella gestione delle procedure connesse alle attività e al funzionamento dell'Assemblea degli Associati e del Comitato di Gestione e gestisce i Tavoli Tecnici e dei Protocolli d'intesa che prevedono la partecipazione degli Associati.

L'Ufficio attua interventi informativi per gli uffici dell'Organismo al fine di assicurare la conformità legislativa e il perseguimento delle migliori prassi. Assicura il supporto legale alle funzioni dell'Organismo nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa nazionale ed europea di interesse e fornisce assistenza legale nell'ambito delle procedure sanzionatorie. Procede alla verifica annuale della permanenza dei requisiti di rappresentatività.

La funzione gestisce altresì il contenzioso dell'Organismo, esaminando e controllando l'attività giudiziale e stragiudiziale dei professionisti fiduciari esterni. Gestisce i rapporti con l'Autorità giudiziaria e i suoi delegati.

L'Ufficio Affari Legali monitora le consultazioni pubbliche, nazionali ed europee, di interesse per l'Organismo redigendo i relativi documenti necessari alla partecipazione. L'Ufficio Affari Legali monitora quotidianamente le novità legislative e giurisprudenziali, nazionali ed europee, in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, bancario, assicurativo e mobiliare, provvedendo a comunicare le informazioni e gli aggiornamenti più rilevanti agli uffici interessati.

Predisporre ricerche e studi approfonditi su materie oggetto di disegni di legge, schemi di Decreto legislativo o di regolamento più importanti o su altre questioni particolarmente significative che danno luogo alla realizzazione di fascicoli destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi e degli uffici dell'Organismo.

L'Ufficio Affari Legali partecipa a gruppi di lavoro con altre strutture della pubblica amministrazione nonché a convegni e seminari istituzionali con l'obiettivo di progredire nel campo dell'analisi teorica, empirica e di *policy* su aspetti attinenti ai compiti attribuiti all'Organismo.

Si evidenzia che, a partire dal 1° giugno 2016, al fine di garantire la necessaria distinzione tra le fasi della procedura sanzionatoria (accertamento e avvio della procedura, istruttoria, decisoria) è stata attribuita all'Ufficio Affari Legali la fase della valutazione del complesso degli elementi istruttori - incluso l'accesso agli atti e la gestione dell'audizione personale - con la conseguente formulazione della proposta di irrogazione delle sanzioni o di archiviazione, rafforzando altresì il diritto al contraddittorio dei soggetti iscritti.

In sostanza, l'Ufficio Affari Legali, nell'ambito delle procedure sanzionatorie avviate dall'Ufficio Vigilanza, ha il compito di:

- valutare il complesso degli elementi istruttori emersi nel corso degli accertamenti;
- evadere le istanze di accesso agli atti presentate dai soggetti destinatari della lettera di contestazione OAM;
- convocare le eventuali audizioni personali e parteciparvi, redigendo il relativo verbale;
- esaminare le deduzioni difensive e i documenti eventualmente prodotti dai soggetti destinatari della lettera di contestazione;
- sospendere eventualmente la procedura;
- integrare le contestazioni già formulate nei confronti dei soggetti responsabili;
- formulare la proposta di irrogazione delle sanzioni (richiamo scritto, sanzione pecuniaria, sospensione, cancellazione) o di archiviazione della procedura sanzionatoria da sottoporre al Comitato di Gestione per la relativa deliberazione e, se ne sussistono i presupposti, da trasmettere contestualmente al soggetto destinatario della lettera di contestazione.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge, infine, le funzioni di responsabile del procedimento di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'Organismo, ponendo in essere l'attività a lui demandata dal Regolamento in materia adottato dall'Organismo.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018

Nel corso del 2018, l'Ufficio Affari Legali ha:

- fornito supporto alle funzioni istituzionali svolte dal Presidente e dal Direttore Generale;
- per quanto di propria competenza provveduto alla redazione di atti, Comunicazioni, Circolari e provvedimenti;
- gestito, ove richiesto, le procedure relative alle attività e al funzionamento dell'Assemblea degli Associati e del Comitato di Gestione (la verbalizzazione delle sedute, la tenuta dei Registri delle deliberazioni e relativo aggiornamento, la conservazione degli allegati parte integrante delle deliberazioni);
- verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla carta statutaria e dal regolamento interno per quanto concerne gli Associati nonché proceduto alla verifica annuale della permanenza dei requisiti di rappresentatività degli Associati;
- esaminato e gestito le istanze di accesso agli atti dei documenti formati o detenuti stabilmente dall'Organismo, riguardanti la gestione degli Elenchi e l'attività di Vigilanza, curandone la trasmissione a terzi e coordinando la comunicazione interna con gli uffici Elenchi e Vigilanza in merito agli stessi;
- svolto le attività di propria competenza relative alle procedure sanzionatorie, nelle sue fasi di valutazione del complesso degli elementi istruttori emersi, gestione di audizioni, sospensione della procedura, formulazione della proposta di irrogazione delle sanzioni o di archiviazione della procedura sanzionatoria;
- svolto attività di assistenza legale agli altri Uffici dell'Organismo, trasmettendo per iscritto responsi e fornendo il proprio supporto giuridico nel corso di specifiche riunioni convocate su questioni di interesse comune;
- curato i rapporti con i professionisti fiduciari esterni incaricati di rappresentare l'OAM in sede di contenzioso amministrativo;
- curato, a seguito dell'attività dell'Ufficio Vigilanza relativamente alla presentazione di esposti presso le Procure della Repubblica in merito alle violazioni di cui all'articolo 140-bis, del TUB, i rapporti con i legali esterni incaricati del ritiro degli atti dai competenti uffici giudiziari e valutato i presupposti per l'opposizione a eventuali richieste di archiviazione ovvero per la costituzione come parte civile nei procedimenti penali avviati a seguito degli esposti dell'OAM;
- provveduto a redigere i documenti necessari per la partecipazione dell'Organismo a consultazioni pubbliche avviate da Amministrazioni nazionali ed europee;
- fornito, compatibilmente con le proprie attività ordinarie, risposte, informazioni e assistenza di carattere giuridico agli Associati e agli operatori del settore ai quesiti ricevuti, altresì indirizzando gli stessi alle FAQ e alle altre istruzioni e comunicazioni presenti sul sito *web* dell'OAM;

Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziarie e dei Mediatori creditizi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Associati dell'Organismo per la gestione
degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria
e dei Mediatori creditizi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (l'Organismo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Organismo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Organismo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato di Gestione e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato di Gestione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dello stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato di Gestione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato di Gestione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Organismo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Organismo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Organismo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato di Gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Organismo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Organismo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Comitato di Gestione dell'Organismo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2019

EY S.p.A.



Beatrice Amaturò
(Socio)

**OAM - Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in
attività finanziaria e dei Mediatori creditizi**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Associati**

Signori Associati,

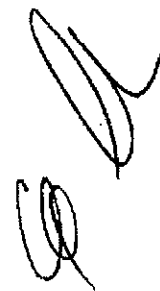
il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto - così come previsto dallo Statuto - le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in quanto il controllo contabile dell'attività dell'Organismo è demandato alla Società di revisione Ernst & Young.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, del regolamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato e, ove assenti, abbiamo verificato dai relativi verbali, che nelle riunioni del Comitato di Gestione non sono state assunte delibere in violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Nel corso delle riunioni svolte abbiamo acquisito dai componenti del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Organismo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

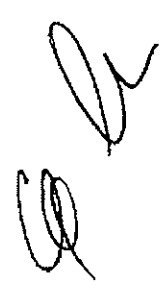
Abbiamo ricevuto un flusso continuo di informazioni e incontrato il responsabile della funzione di revisione interna e non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato di Gestione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

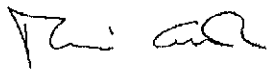
▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data odierna, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 così come redatto dal Comitato di Gestione.

Roma, 9/04/2019

Il Collegio Sindacale

Mario Civetta - Presidente



Christian Bianchi - Sindaco effettivo



Antonio Chirico - Sindaco effettivo

